

Dio: Famiglia d'Amore!

SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ - B
Domenica 31 maggio 2015

AscoltiAMO la Parola...



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in **Galilea** sul **monte** che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Mt 28, 16-20

...le parole

Galilea

Regione nel nord della Palestina, ad ovest del Giordano e del lago di Tiberiade, chiamato anche lago (o mare) di Galilea. È una regione montuosa, più alta a Nord, più dolce a Sud. Della sua popolazione entrarono a far parte, dopo la cattività imposta dagli assiri, molti non ebrei, tanto che a volte si parla di "Galilea delle genti" (Mt 4,15) e i suoi abitanti erano disprezzati in certi ambienti di Gerusalemme (cf Gv 7,41). Dal 40 al 4 a.C., appartenne al regno di Erode il Grande; poi, fino al 37 d.C., fece parte della tetrarchia di Erode Antipa. Gesù trascorre trent'anni della sua vita a Nazaret e svolge la sua vita pubblica per la maggior parte in Galilea, con salite a Gerusalemme (Giudea) specialmente in occasione delle feste.

...le parole

Monte

Il monte nella Bibbia è il luogo privilegiato in cui gli uomini vanno ad incontrare Dio e su cui Dio "scende" per incontrare gli uomini. Sul monte Dio si fa conoscere, si rivela ai suoi amici. Si manifesta presente nelle vicende degli uomini.



...e riflettiAMO

Continua il periodo delle grandi feste... nella liturgia di oggi celebriamo la Santissima Trinità. Non è facile trovare una spiegazione da vocabolario, anzi è impossibile perché la Trinità è un mistero... ma non dobbiamo lasciarci spaventare... mistero è "semplicemente" qualcosa che la nostra mente non riesce a contenere e comprendere fino in fondo, come ha dovuto ammettere quel cervellone stratosferico di S. Agostino che dice: cercare di capire Dio "uno e tre" è come voler mettere il mare in un bicchiere d'acqua! Pur consapevoli della grandezza immisurabile del mistero trinitario, per una "minima" comprensione della *relazione trinitaria* nell'unico Dio lasciamoci aiutare da un'immagine... matematica! Invece di aggiungere tre volte 1, come verrebbe spontaneo fare, proviamo a moltiplicare... $1 \times 1 \times 1$ che è uguale a 1! Come il rapporto trinitario: il Padre per il Figlio per lo Spirito Santo restituisce sempre e comunque l'idea di un solo Dio e di un Dio che non è solitudine ma... relazione d'Amore. Dio è comunità, è famiglia. È bisogno, apertura, accoglienza dell'altro. È amore. E siccome noi siamo immagine di Dio, siamo immagine della Trinità, cioè a immagine di un Padre fonte di vita, di un Figlio che è innamorato dell'uomo e dello Spirito Santo che accende di passione e coraggio la vita dei discepoli, accompagnandoli nel cammino della storia! Sarà pure un mistero ma è... entusiasmante! L'impegno, dunque, che Gesù ci ha lasciato dicendo: "Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" sta ad indicare la necessità di immergerci con Gesù nella figliolanza di Dio per vincere l'illusione di poter vivere da solitari, e di poter essere felici da soli!

MessaggiAMO... alla Trinità



Padre, la fronte è la mia intelligenza,
la mia capacità di scegliere,
la mia volontà e la mia libertà:
ciò che mi fa essere immagine tua.
in essa nascono e crescono i miei pensieri,
i miei progetti, le mie decisioni.
Padre, io ti metto nella mia fronte
affinché la mia vita sia come tu l'hai pensata.
Figlio di Dio, Gesù, fratello mio,
il petto è i miei sentimenti:
la capacità di amare il Padre
come tu ci hai insegnato;
la gioia di seguirti come Maestro;
l'impegno di amare gli altri come tu ci hai amato.
Figlio di Dio, Gesù, fratello mio,
io ti metto nel mio petto
affinché i miei sentimenti
siano sempre fondati in te.
Spirito Santo, le spalle sono il mio agire,
sono la forza per sostenere
le scelte e le decisioni, l'impegno e la fatica
che una vita buona richiede.
Spirito Santo, io ti metto nelle mie spalle,
perché non mi faccia mancare il tuo aiuto
per capire Gesù e vivere come lui è vissuto.
Padre, Figlio, Spirito Santo,
vi metto nella mia vita e ve la affido. Amen!

Preghiera di don Tonino Lasconi

ImpegniAMOci

...ad iniziare e a concludere le nostre giornate con il segno della croce... che è il nostro identikit, il nostro piccolo "Credo" in Dio comunità d'amore. Attenti a non farlo come gesto meccanico, usuale, quasi da riflesso condizionato, senza la partecipazione della mente e del cuore, ma a viverlo pensando bene al suo significato... come ci suggerisce la preghiera!



Risolvi le operazioni matematiche nei triangoli.
Ogni risultato corrisponde ad una lettera e le lettere di ciascun triangolo formano una parola.
Inserisci secondo il giusto ordine le lettere trovate e scoprirai una "definizione" della Santissima Trinità.

A = 1

B = 4

C = 8

D = 27

E = 21

F = 25

G = 10

H = 11

I = 3

L = 26

M = 15

N = 12

O = 24

P = 16

Q = 19

R = 9

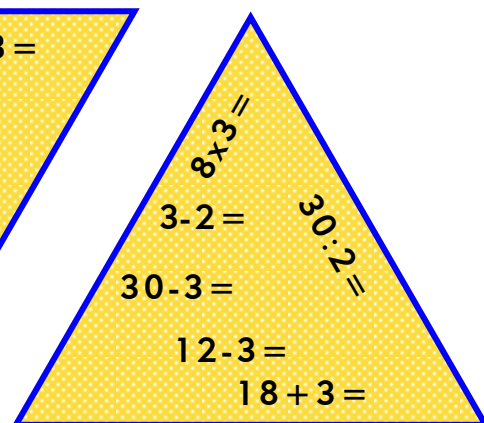
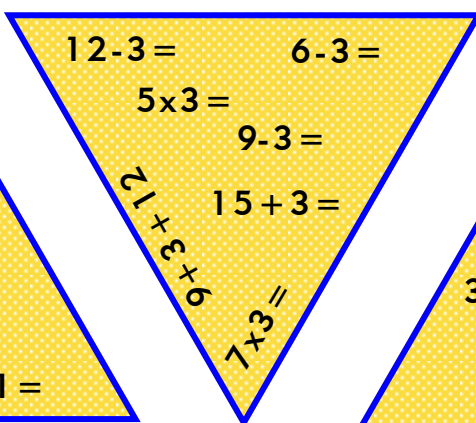
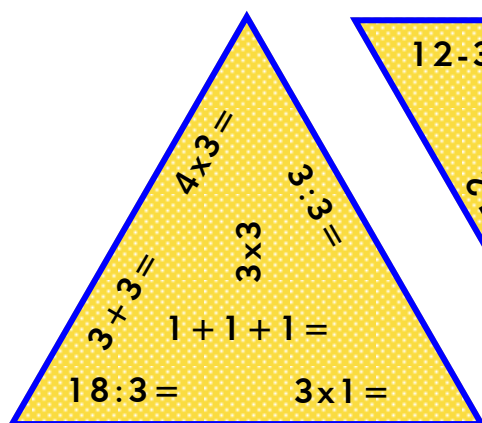
S = 18

T = 6

U = 22

V = 28

Z = 17



6							
---	--	--	--	--	--	--	--

		18					
--	--	----	--	--	--	--	--

	,		15				
--	---	--	----	--	--	--	--